

NON C'È
ITALIA
SENZA SPINE



A € 25,00 / B € 21,00 / CH CHF 20,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 26,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 19,00 / UK £ 18,20 / USA \$ 33,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

Sotto: Refuge
Tonneau, rifugio
di montagna
portatile di
Charlotte Perriand
e Pierre Jeanneret
Below: Refuge

Tonneau, portable
mountain refuge
by Charlotte
Perriand e Pierre
Jeanneret

>



Photo: Gabriele Zanoni

A destra: SOS, Save
our Souls, Zanotta;
Ghostwriter di
Giacomo Moor per
Acerbis International

Right: SOS, Save
our Souls, Zanotta
showroom;
Ghostwriter by
Giacomo Moor for
Acerbis International

»

SOS Save our Souls

Nei frenetici giorni del Fuorisalone, Achilleas Souras, con un'installazione nello showroom di Moroso, ha riportato l'attenzione sulla crisi dei migranti. Tagliando i giubbotti di salvataggio raccolti sulla spiaggia di Lesbo, come fossero blocchi di ghiaccio, il giovanissimo artista (ha 16 anni!) ha creato un igloo impermeabile e termico, ideale rifugio per i tanti uomini, donne e bambini in fuga dai loro Paesi.

SOS Save our Souls

During the hectic days of the Fuorisalone, Achilleas Souras, in the Moroso showroom, has drawn further attention to the migrant crisis. By cutting life vests found along the beach of Lesbos, as if they were blocks of ice, this very young artist (he's only 16!) created a waterproof and insulated igloo.

www.moroso.it

Cassina 9.0: passato e futuro

Festeggiando l'importante traguardo dei 90 anni, Cassina coniuga passato prossimo e futuro con una serie di arredi capaci di alimentare l'immaginario. La collezione 2017 è stata presentata nello showroom milanese con un allestimento di Patricia Urquiola in dialogo con gli altri importanti progetti realizzati in occasione dell'anniversario: la monografia *This Will Be The Place*, a cura di Felix Burriochter (Rizzoli) e l'installazione "Cassina 9.0", sempre di Urquiola, alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Filo conduttore sono i concetti di fluidità dello spazio, ibridazione delle tipologie, circolarità del tempo e delle forme. Tra le novità, l'imbottito Floe Insel di Urquiola, Soft Props di Konstantin Groic, le mensole Baleno e la sedia Cotone dei Bouroullec, alla loro prima collaborazione con Cassina. Anche lo storico showroom si è rinnovato. Inaugurato nel 1968 con un progetto di Mario Bellini, negli anni lo spazio è stato sviluppato da Vico Magistretti (1979), Clino Trini Castelli (1985), Achille Castiglioni (1987-1994), Giancarlo Tintori (2003) e Piero Lissoni (2012). Per il 90°, il negozio di via Durini è stato ripensato dall'art director Patricia Urquiola, e integrato con un'area di 110 m² al piano sotterraneo.

Cassina 9.0: past and future

In celebrating the important 90th-anniversary milestone, Cassina joins the near past and the future with a series of furnishings that fuel the imagination. The 2017 collection was presented in the Milan showroom with a lovely installation by Patricia Urquiola in dialogue with the other important projects made specifically for the anniversary: the monograph *This Will Be The Place*, edited by Felix Burriochter (Rizzoli), and the installation "Cassina 9.0", by Urquiola, at the Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. The guiding principle is the notion of spatial fluidity, typology hybrids, circular time and shapes. Novelties include the padded Floe Insel by Urquiola, Soft Props by Konstantin Groic, Baleno shelving and the Cotone chair by the Bouroullec brothers. Even the historic showroom got a facelift. Inaugurated in 1968 and designed by Mario Bellini, over the years the venue has been elaborated by Vico Magistretti (1979), Clino Trini Castelli (1985), Achille Castiglioni (1987-1994), Giancarlo Tintori (2003) and Piero Lissoni (2012). For the 90th anniversary, the Via Durini store was restyled by the Art Director Patricia Urquiola, and integrated with a 110 m² space below ground.

www.cassina.com



<

Scrivania fantasma

Ghostwriter, progetto di Giacomo Moor, rinalda la collaborazione con Acerbis International iniziata nel 2016. "È un volume misterioso che, grazie a un sofisticato sistema di aperture, svela in realtà una scrivania con accessori pensata per portare in casa l'ufficio", spiega il designer. "In questo caso, il meccanismo, sviluppato *ad hoc* per questo prodotto, sottolinea in modo chiaro il valore aggiunto che il know-how di un'azienda può apportare a un progetto".

Ghost desk

Ghostwriter by Giacomo Moor consolidates the collaboration begun in 2016 with Acerbis International. "It's a mysterious volume that, thanks to a sophisticated opening system, reveals an actual desk conceived for home offices," the designer explains. "The mechanism, developed *ad hoc* for the product, clearly underlines the added value a company's know-how may contribute to a project."

www.acerbisdesign.com